



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

## **Allegati tecnici**

### **Finalità generali e obiettivi specifici del bando**

Il Bando è orientato al rafforzamento organizzativo degli enti attivi in Piemonte, Liguria e/o Valle d'Aosta operanti nei comparti di riferimento dei tre Obiettivi Cultura, Persone e Pianeta.

Gli obiettivi specifici di "Next Generation You" sono:

- massimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'impatto degli enti che operano sui territori di riferimento della Fondazione, aiutandoli a crescere da un punto di vista organizzativo e gestionale e stimolando l'adozione di un approccio consapevole orientato allo sviluppo sostenibile;
- promuovere l'individuazione di modelli innovativi nei processi di trasformazione degli enti e nelle azioni che ne conseguiranno;
- favorire l'avvicinamento tra enti e professionisti dello sviluppo organizzativo, per concepire processi di analisi e di trasformazione strutturati mettendo a valore le competenze necessarie;
- preparare gli enti a nuove opportunità di sviluppo, posizionamento e fundraising, anche aumentando le possibilità di accesso alle risorse messe a disposizione dalla programmazione europea e dal Next Generation EU e la maggiore autonomia economico-finanziaria che ne può derivare;
- favorire per la Fondazione la possibilità di entrare in relazione con nuovi ambiti di intervento e nuovi soggetti, allargando il proprio bacino di azione e individuando interlocutori con cui avviare ulteriori collaborazioni innovative e allineate alle linee strategiche della Fondazione;
- promuovere il senso diffuso di partecipazione alla sfida di contribuire collettivamente allo sviluppo equo, duraturo e sostenibile del territorio.

## **Contenuti delle candidature**

### **Fase 1**

L'ente che intende candidarsi al bando dovrà presentare una proposta di analisi organizzativa dei punti di forza, di debolezza e di potenzialità dell'ente e un'idea del proprio piano di sviluppo.

La candidatura dovrà quindi comprendere i seguenti aspetti:

I. una proposta di analisi organizzativa volta a individuare punti di debolezza strutturali (es. assenza di un sistema di controllo di gestione, debolezza della struttura finanziaria, necessità di ricambio generazionale, modello di sostenibilità non diversificato) e potenzialità di sviluppo (es. apertura di nuove aree di attività, previsione di investimenti materiali, formazione o iniezione di nuove competenze, opportunità di incorporazioni/fusioni/aggregazioni tra enti, opportunità di intercettare risorse di tipo competitivo nazionali o internazionali, opportunità derivanti da raccolta di fondi e/o raccolta di capitali e/o raccolta di credito);

II. un'idea del piano di sviluppo dell'ente, che andrà ad agire sulla struttura organizzativa o su una selezione di funzioni organizzative individuate come chiave per il rafforzamento dell'ente.

Esemplificativamente, l'idea potrà contemplare le seguenti possibili dimensioni di sviluppo:

- il rafforzamento dei meccanismi di equilibrio economico dell'ente;
- il rafforzamento della struttura e sostenibilità finanziaria dell'ente, con particolare riferimento alle strategie di equilibrio tra fonti e impieghi, ai meccanismi per far fronte agli obblighi finanziari verso terzi, alle strategie d'investimento, alle modalità di accesso a finanziamenti e meccanismi di fundraising, alle modalità di accesso a finanziamenti europei e a meccanismi previsti dai programmi europei e nazionali legati a resilienza e ripresa;
- il rafforzamento dei processi di controllo e di gestione dell'ente;
- il rafforzamento dei processi di organizzazione dell'ente, delle procedure organizzative, di specifiche funzioni dell'ente (marketing strategico, sviluppo servizi e progetti, vendita, acquisti, personale, ecc.);

lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi dell'ente, la definizione dei canali di vendita/distribuzione/erogazione, dei relativi costi e delle entrate previste;

la revisione delle forme di governance dell'ente e il rafforzamento nelle modalità di gestione del personale, con particolare riferimento alla leadership e al ricambio generazionale, all'inclusione e alle pari opportunità;

- la creazione di una funzione Ricerca & Sviluppo;
- l'accompagnamento all'evoluzione, innovazione e pianificazione strategica dell'ente in stretta connessione con una dettagliata pianificazione della sostenibilità economica;
- il rafforzamento di processi di trasformazione digitale dell'ente, compresi meccanismi di digitalizzazione delle procedure e dei servizi, sistemi di archiviazione di documenti e gestione di flussi documentali, meccanismi di raccolta, analisi ed elaborazione di dati, gestione delle relazioni con gli stakeholder;
- l'accesso all'opportunità di intercettare risorse di tipo competitivo nazionali o internazionali, opportunità derivanti da raccolta di fondi e/o raccolta di capitali e/o raccolta di credito;

- la trasformazione giuridica dell'ente in altra forma più consona allo sviluppo del medesimo.

In questa Fase, l'ente candidato dovrà identificare un fornitore che lo supporti nella definizione dell'idea. Il fornitore deve essere scelto nella lista dei fornitori selezionati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. La lista dei fornitori, con le modalità di contatto e le aree di expertise, è disponibile sul sito della Fondazione a questo link.

Il rapporto con il fornitore sarà intrattenuto direttamente dall'ente candidato; non vi saranno rapporti contrattuali o economici diretti tra il fornitore e la Fondazione.

Nella Fase 1, ogni attività relativa alla preparazione della proposta per candidarsi sarà a completo carico degli enti candidati e dei fornitori che saranno coinvolti dagli enti.

## **Fase 2**

L'ente ammesso alla Fase 2 dovrà presentare gli esiti dell'analisi organizzativa svolta e il piano di sviluppo progettato con il fornitore in base all'idea elaborata nella Fase 1.

L'analisi organizzativa e il piano di sviluppo dovranno comprendere la descrizione dettagliata dei seguenti elementi:

- punti di debolezza e potenzialità di sviluppo emersi quale esito dell'analisi organizzativa;
- scelta delle dimensioni di intervento, tra quelle emerse dall'analisi, sulle quali è focalizzato il piano di sviluppo;
- gli obiettivi di breve e di medio-lungo termine del piano di sviluppo e l'analisi dei KPI per monitorare il perseguimento degli obiettivi del piano;
- l'elenco dei deliverable, le fasi di attività, le modalità di implementazione e le relative tempistiche di realizzazione del piano di sviluppo;
- la composizione del team con l'individuazione di un project manager e l'indicazione delle figure professionali dell'ente coinvolte nell'esecuzione del piano;
- la dimensione di budget necessario per ogni WP esecutivo, che comprenda i costi per le risorse umane, le collaborazioni, l'acquisizione di servizi e di materiali;
- gli esperti di dominio che l'ente intende coinvolgere per l'esecuzione del piano, specificando le attività in capo a ciascuno, la natura della loro expertise e la stima del relativo budget. Questi esperti potranno essere scelti nella rosa di fornitori selezionati dalla Fondazione oppure cercati liberamente sul mercato.

## **Titolarità delle candidature**

La candidatura dovrà essere presentata da un ente singolo, che potrà proporre una sola candidatura.

Sia l'analisi sia l'idea di piano di sviluppo potranno comprendere ipotesi che comportino azioni di collaborazione strategica, fusione, acquisizione di altri enti. In questo caso gli altri enti coinvolti, se identificati nella proposta in modo nominativo, dovranno dichiarare in forma scritta di essere informati che il loro nome è citato a questi fini nella proposta presentata dall'ente partecipante al bando.